



Motta ha mandato all'aria tutti i piani di Montella. Merito anche di una Juventus che quest'anno ha la capacità di saper uscire dalla buca e di non abbattersi di fronte alle difficoltà: dopo due partite di campionato senza gol e con tanti rimpianti contro Siena e Parma, il sorpasso subito dal Milan e lo svantaggio iniziale, un gruppo con meno qualità caratteriali sarebbe stato schiacciato dalla paura, invece la nuova Juve targata Conte ha saputo venirne fuori d'autorità, trascinata da un Pirlo magistrale, anche se ancora una volta l'attacco ha fatto molta fatica.

In uno Juventus Stadium che per una volta non ha fatto registrare il tutto esaurito, la squadra di Conte ha avuto la prima occasione dopo appena 35" con Marchisio, ma poi l'avvio è stato tutto degli ospiti, pericolosi con Izco, Almiron e infine in vantaggio grazie alla rasoiata di sinistro del "pitu" Barrientos. Per la prima volta in svantaggio di fronte al pubblico amico, la Signora in (maglia) rosa ha cominciato a spingere sull'acceleratore, ma il Catania non ha mai rinunciato a rispondere in contropiede, soprattutto con Gomez, mentre Borriello in due circostanze sfiorava il pareggio. Pari che arrivava a metà tempo con una punizione pennellata di Pirlo, che beffava Kosicki troppo spostato sul palo alla sua destra. La sfida diventava bellissima, con ritmi altissimi e occasioni da entrambe le parti: la Juve si vedeva negare dalla traversa il possibile 2-1 di Quagliarella, poi era il Catania a timbrare l'incrocio dei pali

Tre punti ritrovati Dopo i pareggi con Siena e Parma, Conte scavalca il Milan

con Bergessio, bravo a saltare un incerto Bonucci.

Il secondo tempo con il passare dei minuti vedeva la Juve diventare assoluta padrona del campo e del gioco con il Catania che arretrava e faceva fatica. Conte sostituiva un deludente Padoin con un Pepe ancora non al meglio ma voglioso di fare la differenza, sfruttando così maggiormente la fascia destra. E dopo che l'ex Motta rimediava due gialli nel giro di pochi istanti, lasciando gli ospiti in dieci, il tecnico bianconero rischiava il tutto per tutto, togliendo De Ceglie per inserire la terza punta con Vucinic. Il Catania però sfiorava il clamoroso 2-1 in contropiede, con Buffon decisivo per dire di no ad Almiron, dopo un altro erroraccio di Bonucci, ma era l'ultimo squillo della squadra di Montella, che affrontava in trincea il finale, venendo punita dai gol di Chiellini e Quagliarella e dagli errori di Kosicki. ❖

Debiti e proteste I Glasgow Rangers sull'orlo del baratro

**Il club più titolato di Scozia rischia il crack. Cameron in soccorso
50mila persone ad Ibrox per la sconfitta contro il Kilmarnock**

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Il sole brillerà ancora sull'Ibrox Stadium», ha scritto un tifoso romantico sul blog dei Rangers. Aggrappato a speranze di ipotetici futuri splendori. Con il cuore gravato dalla certezza di un presente senza luce. I Rangers, la squadra di calcio più vittoriosa di Scozia (54 campionati, dodici in più degli acerimi rivali del Celtic) rischiano di scomparire nel colossale buco scavato dall'allegria gestione finanziaria del signor Craig White e di Sir David Murray prima di lui.

Spento il computer, Marcus Beasley, così si firma il fan sul sito dei Rangers, è corso all'Ibrox Stadium, zeppo di folla per un match che entrerà nella storia come il primo disputato dai Blues dopo che la società è stata posta in amministrazione controllata. Tutto esaurito. Cinquantamila sostenitori uniti nell'incitare i loro idoli sportivi, e nel gridare la loro rabbia incredula verso i responsabili del tracollo. Sugli spalti striscioni con una richiesta perentoria: «Aspettiamo delle risposte». I cinquantamila dell'Ibrox, e non solo loro, vogliono capire dove siano finiti i 24 milioni di sterline che il club ha già incassato dalla società Ticketus sulla vendita dei biglietti per le partite della prossima stagione. Scomparsi dai bilanci, o meglio "invisibili" per usare l'eufemismo di un inquirente. E che dire dei 9 milioni di tasse mai pagate, che vanno ad aggiungersi a 49 milioni già oggetto di una lunga contesa giudiziaria fra i Rangers e il fisco?

Sono queste le ferite che bruciano, assai più della sconfitta per 0-1 subita ieri nella furibonda rissa casalinga con il Kilmarnock, o dei dieci punti di penalizzazione che sono già stati affibbiati ai Rangers. Perché in forse è la sopravvivenza dei "Gers", alias "Teddy Bears" alias "Blues", una squadra di origini antichissime, fondata nel 1872 dai mitici fratelli Peter e Moses McNeil. In forse è l'eterna sfida con i concittadini del Celtic in uno scenario calcistico nazionale, dove ai rimanenti team è riservato un ruolo di sempli-

Sci alpino Bardone chiude secondo nel Gigante di Bansko

Splendido secondo posto per Massimiliano Bardone nel gigante maschile che per la prima volta si è disputato sulla pista bulgara di Bansko. L'azzurro, settimo al termine della prima manche, nonostante la decima prestazione nella seconda parte di gara conquista la piazza d'onore (terzo podio stagionale) alle spalle di Marcel Hirscher. Terzo posto per Marcel Mathis, che con la miglior prestazione della manche risale dalla ventiseiesima alla terza posizione.

Grande rimonta anche per Manfred Moelgg, che col terzo miglior tempo nella seconda manche passa dal venticinquesimo al decimo. «Sono arrivato al podio numero 23 della carriera - ha esultato Bardone - e non mi sembra male. Sono riuscito ad ottenere questo risultato importante pur avendo fatto solo otto giorni di sci in questo ultimo periodo a causa di un infortunio ad una caviglia. Bisognava davvero aggredire su quella pista che si era un po' rovinata nella seconda manche: diciamo che è saltato fuori il "cagnaccio" che è in me e il risultato è arrivato».

ci comprimari. La redazione sportiva della tv Cnn ha stilato una classifica mondiale della passione sportiva, mettendo al primo posto proprio il derby di Glasgow (seguito da quello fra Roma e Lazio). Anche perché la scelta di campo ricalca l'affiliazione religiosa, con il 74% dei sostenitori bianco-verdi di famiglia cattolica e il 65% dei blu tradizionalmente protestanti. Con annessa ostentazione di simboli a sfondo politico importati dalla vicina Irlanda. Tutti scozzesi, quelli del Celtic e quelli del Rangers, ma ai primi piace sventolare il tricolore dei nazionalisti irlandesi, e gli altri ovviamente rispondono esibendo la bandiera dell'Ulster. Sean Connery, il più famoso fan dei Rangers, confessò di essere stato da bimbo un ammiratore del Celtic. Non avrebbe potuto sconvolgere di più i concittadini neanche annunciando un cambio di sesso.

Talmente legate l'una all'altra, le due società, nella comune occupazione di ogni spazio sportivo ed emotivo, che nel loro insieme vengono definite Old Firm. La Vecchia Ditta del calcio scozzese. E come può una ditta rimanere in vita se ne tagliano via metà? Sull'inscindibile intreccio di fede calcistica, militanza politica, identità religiosa e culturale, Theresa Breslin ha scritto un romanzo, "La città divisa". A dispetto del titolo, il tema centrale è l'unità dell'universo sociale e mentale di Glasgow. Se muoiono i Rangers, il Celtic e i suoi appassionati non avranno più il nemico in cui rispecchiarsi. Sparirà un pezzo importante di Scozia. Nell'auspicare un miracolo che eviti la catastrofe si sono trovati d'accordo persino il premier britannico David Cameron e il capo del governo scozzese Alex Salmond. Che per il resto litigano su tutto da quando il nazionalista Salmond ha indetto un referendum per l'indipendenza dal Regno Unito. ❖

lotto

SABATO 18 FEBBRAIO

	I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar		
	8	21	39	56	74	81	19	30		
Nazionale	36	17	61	71	10					
Bari	28	35	55	52	53					
Cagliari	78	81	17	47	74					
Firenze	77	78	10	9	89					
Genova	80	26	88	40	83					
Milano	20	45	89	23	84					
Napoli	73	65	50	3	71					
Palermo	34	36	69	18	16					
Roma	13	39	75	66	33					
Torino	11	7	2	62	78					
Venezia	16	70	57	9	3					
Montepremi	3.174.846,31					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 64.374.053,99					4+ stella		€ 29.733,00		
Nessun 5+1	€ -					3+ stella		€ 1.681,00		
Vincono con punti 5	€ 43.293,36					2+ stella		€ 100,00		
Vincono con punti 4	€ 297,33					1+ stella		€ 10,00		
Vincono con punti 3	€ 16,81					0+ stella		€ 5,00		
10eLotto	7	11	13	16	20	26	28	34	35	36
	39	45	55	65	70	73	77	78	80	81